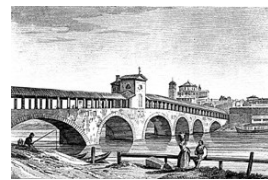




LA STELLA



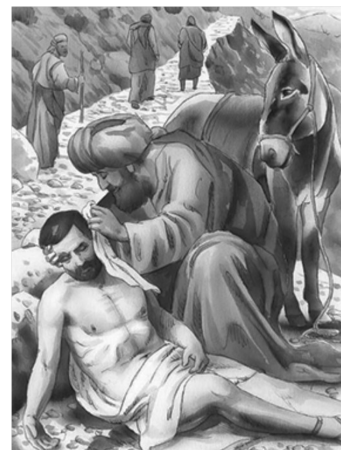
Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193
n. 33 / domenica 14 luglio 2019 - XV domenica del tempo ordinario (c)
santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / <http://www.santa-maria-in-betlem.it/>

CHI È IL MIO PROSSIMO?

Il Vangelo della domenica

Lc 10,25-37

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».



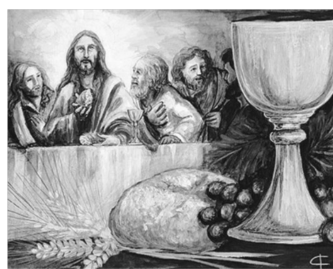
Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

La liturgia della parola di questa domenica è molto ricca e molto attuale. Mosè afferma che la parola di Dio è molto vicina all'uomo. Non occorre andare a cercarla lontano perché essa è nel suo stesso cuore, nella sua coscienza. Nella seconda lettura San Paolo, scrivendo ai Colossésesi, rivela la vera essenza della persona di Gesù, immagine del Dio invisibile. Per mezzo di Lui sono state create tutte le cose. Egli è prima di tutto e tutte le cose sussistono in Lui. Nella parabola del buon samaritano Gesù ci presenta un esempio meraviglioso di amore verso il prossimo, anzi verso il nemico. Come il dottore della legge, anche noi siamo tentati a volte a chiederci: Chi è il mio prossimo? Siamo pronti a dimostrarci pieni di preoccupazione per le persone lontane, per i bisognosi del mondo, per combattere la fame nei vari continenti... senza poi accorgerci che intorno a noi, forse tra i nostri familiari o parenti vi sono di quelli ai quali neghiamo amore, aiuto e comprensione. È facile amare chi è lontano che non disturba la nostra vita... ma quanto è difficile donarci disinteressatamente a chi vive al nostro fianco che con le proprie esigenze potrebbe portare pesanti cambiamenti ai nostri programmi di vita. Voglia il Signore aprirci gli occhi! Ogni uo-

mo è nostro prossimo perché figlio dello stesso Padre, ma la nostra carità e comprensione deve iniziare in famiglia, nella comunità, tra i parenti, nelle nostre associazioni, in parrocchia e così estenderci sempre di più in tutte le direzioni. Accade spesso che uscendo di casa ci mettiamo una maschera di perbenismo da cui ci liberiamo appena rientrati tra le mura domestiche dove ci sentiamo in dovere di essere nervosi, irascibili, intrattabili. Quale ipocrisia! Gesù ce la rimprovera pesantemente come a moderni farisei... []

I CINQUE PRECETTI DELLA CHIESA

3 «RICEVI IL SACRAMENTO DELL'EUCARISTIA ALMENO A PASQUA»



Questo terzo precetto sarebbe stato incomprensibile ai cristiani dei primi secoli. Infatti, per loro era normale ricevere la comunione ogni volta che si partecipava alla Messa. Infatti, Gesù ha istituito l'Eucaristia perché essa sia ricevuta: «Prendete e mangiate... Prendete e bevete

tutti...».

La comunione è lo scopo della Messa, i cui nomi più antichi sono appunto «cena del Signore» (1Cor 11, 20) e «frazione del pane» (Atti 2, 42). Per complesse circostanze storiche la Messa finì per trasformarsi dal punto di vista liturgico in un rito del solo sacerdote al quale i fedeli assistevano pregando in modi diversi.

Di fronte a questa anomalia il concilio Lateranense IV (1215) si vide costretto ad emettere il precetto della comunione eucaristica almeno una volta all'anno a Pasqua. La riforma liturgica del concilio Vaticano II (1962-1965) ha rimesso in evidenza come la celebrazione dell'Eucaristia sia fondamentalmente la comunione al corpo e sangue di Cristo. È certamente vero che vi sono circostanze e situazioni personali che, responsabilmente, impediscono ad alcuni battezzati di accostarsi alla mensa eucaristica.

Tuttavia, per i fedeli che non hanno alcun impedimento la comunione è la norma di ogni Messa. Ricevere la comunione soltanto a Pasqua, per quanto minimale, è senza dubbio un lodevole segno e strumento di grazia per mantenere viva la debole fiamma della fede e della vita cristiana. []

PER LA SAGRA DI SETTEMBRE



Si raccolgono oggetti per la pesca di beneficenza. Consegnare alle suore.

CALENDARIO LITURGICO / dal 14 al 21 luglio 2019

<i>data</i>	<i>ora</i>	<i>appuntamenti - intenzioni s. messe</i>
14 LUGLIO DOMENICA XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00 8.30 11.00 17.00 17.30 18.00	lodi s. messa s. messa / pro populo esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Bocchiola Francesco / Tagliasacchi Mariuccia
15 LUGLIO LUNEDI' <i>S. Bonaventura</i>	7.50 8.30 16.00 16.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Moroni Giovanni e Brunelli Rosa rosario vespri
16 LUGLIO MARTEDI' <i>Beata Vergine Maria</i> <i>del monte Carmelo</i>	7.50 8.30 16.00 16.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Giuseppa e Carlo / Liliana e Luigi rosario vespri
17 LUGLIO MERCOLEDI' <i>S. Alessio</i>	7.50 8.30 16.00 16.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Gianluca rosario vespri
18 LUGLIO GIOVEDI' <i>S. Federico</i>	7.50 8.30 16.00 16.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. fam. Tagliasacchi Santi Albani Carlo-Stella Rogora rosario vespri
19 LUGLIO VENERDI' <i>S. Macrina</i>	7.50 8.30 16.00 16.30	ufficio di lettura lodi s. messa / pro vivis Pietro Giuseppe Antonella Lucia Cristina e Nicoletta rosario vespri
20 LUGLIO SABATO <i>S. Elia profeta</i>	7.55 17.00 17.30 18.00	ufficio delle letture e lodi rosario canto del vespro s. messa / def. Silvia def. Claudia e Antonietta
21 LUGLIO DOMENICA XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8.00 8.30 11.00 17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / def. Angelo s. messa / pro populo esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Aurelio